

Era il giorno 29 Dicembre 2013, quando l'allora Presidente Della Nasa, più comunemente conosciuto con il Nickname "Lar", organizzò un concorso a tema intitolato: "come colonizzare l'universo". La premiazione sarebbe avvenuta il giorno 6 Gennaio 2014, e il vincitore avrebbe ricevuto per premio un Pokémon di 6° generazione. Partecipai come sempre a questo concorso, dopotutto non avrebbe fatto male avere un Pokémon in più nella mia grande collezione presente nei box.

Arrivò il giorno della premiazione ma tutto ciò che accadde davvero, nessuno avrebbe potuto immaginarselo prima. Erano le ore 16.30 e Lar entrò in chat per la premiazione. Iniziò il suo discorso dicendo che ci avrebbe dato una brutta notizia. Infatti, subito dopo spiegò i suoi reali intenti; ovvero essendo lui il Presidente della più famosa base spaziale d'America, aveva organizzato un viaggio su Marte con l'intento di conquistarlo. Qui il Prescelto avrebbe mostrato realmente le sue doti colonizzando il Pianeta Rosso e rendendo possibile la vita umana. Aggiunse anche che per lui la scelta della persona adatta sarebbe stata difficile. Così spiegò che il vero obiettivo dell'evento a tema, era cercare di capire i modi di pensare dei singoli individui presenti su Poketown e scegliere a chi avrebbe dato la possibilità di mettere in pratica la sue idee. Quel pomeriggio ci mise ben 30 minuti per far capire i suoi reali intenti ai cittadini e tra il caos dei presenti in chat che non accettavano questo evento, proclamò il vincitore: Paskuale, ovvero il sottoscritto. Infatti la mia tesi gli parve la più interessante. Così decise di testare se effettivamente funzionava. Mi diede la possibilità di scegliere gli altri 5 componenti della squadra di viaggio e ciò tra tanti utenti della town, era davvero molto difficile. Alla fine, nei giorni seguenti consegnai i nomi dei 5 componenti che mi avrebbero affiancato in questa spedizione:

- 1) Cicchi: Il fotografo del gruppo, in grado di poter immortalare i momenti più salienti e le scoperte più entusiasmanti del viaggio.
- 2) BlueX: La sentinella. Era necessario avere con noi un membro della moderazione in caso qualcuno non avesse rispettato il regolamento di bordo.
- 3) Shroomish: Il Pilota. Era l'unico in town ad aver conseguito la Patente M per la guida di tutte le navicelle spaziali.
- 4) Balthier: Il Playboy che ci avrebbe salvato da un possibile incontro con una razza aliena popolata prevalentemente da donne.

Ma, poi, riguardando bene la squadra notai che c'era qualcosa che mancava: una presenza femminile. Chi doveva lavare i piatti? Lavare le tute? Cucinare? Soprattutto mandare avanti la procreazione della razza umana in caso di guasti o problemi nel ritorno? Scegliere l'utentessa era davvero difficile; Chi sarebbe stata tanto forte e d'aiuto a ricoprire questo arduo compito? Ci misi due giorni per decidere, ma alla fine trovai chi era fatta apposta per queste responsabilità: Miri97. Lei sarebbe stata l'addetta alle comunicazioni via skype con la Terra. Una ragazza così elegante e sexy come lei non poteva di certo mancare.

Arrivò il giorno della partenza prevista dalla base spaziale di Bari il 13 Gennaio, alle ore 13:13 e 13 secondi. La Nave la chiamai "Mew 13" e tra le lacrime e tra gli addii, decollammo per il Pianeta Marte. Nella fretta, però, nessuno si ricordò di portare un orologio con sé. Per questo non posso dirvi la durata esatta del viaggio, né l'ora esatta dell'arrivo. Ma posso solo dirvi che non ci impiegammo nemmeno un giorno, in quanto il Pilota genio di Shroomish ci disse che il Sole non era mai tramontato nemmeno una volta. All'arrivo agganciammo la nave ad una roccia

con una corda e scendemmo a prendere un po' d'aria fresca. Non c'era anima viva per strada, tranne un indiano che voleva venderci una delle sue rose marziane, ma nessuno aveva spiccioli con sé e così se ne andò via. In un primo momento ci divertimmo tutti a saltare nell'assenza di gravità e a fare cose strane. Ma subito dopo rientrammo a bordo della nave perché il Sole stava per tramontare. A tavola mangiammo di tutto e di più, tanto era offerto da Lar, fino a brindare con un delizioso spumante fresco d'annata, augurando la salute per tutti e la conquista del Pianeta. Finimmo di cenare e ci dirigemmo ognuno verso i propri letti per passare la notte. Prima però facemmo contattare Lar da Miry, tramite video chat di Skype, per dargli aggiornamenti sulle nostre condizioni. Dopo averlo disturbato nel sonno alle 4.00 di mattina, ognuno di noi si recò nei propri dormitori, tranne Miry e Balthier che andarono nella stessa stanza, e Cicchi che si intrattenne nel soggiorno per farsi gli ultimi autoscatti possibili su Marte da poter postare su Facebook, in quanto il suo cellulare si stava per scaricare. Io decisi di andarmi a fumare una bella sigaretta prima di dormire e di approfittare del momento di tranquillità per farmi un sopralluogo del pianeta, valutando le sue condizioni prima di iniziare i lavori nel giorno seguente. Mi allontanai troppo forse, ed alla fine accadde l'inevitabile disgrazia. Infatti nell'oscurità più totale non riuscii a vedere dove mettevo i piedi, così caddi e fui risucchiato da una trappola buca nera presente sul suolo. Era forse giunta la mia ora? Stavo per morire? No. La trappola si mostrò tutt'altro che una tomba eterna. Infatti essa era un portale che collegava due universi. La nostra galassia della Via Lattea con la galassia delle Southern Island. Fui scaraventato con violenza sul loro suolo melmoso, quasi gelatinoso e dopo pochi istanti si mostrò dinnanzi a me una figura orribile, non umana, che si presentò con il nome di Xilef, comandante supremo del pianeta Srats. Era un essere alto più o meno due metri, con sembianze simili ai vermi terrestri, ma con grandezze differenti. La sua pelle secerneva gelatina da tutte le parti e la cosa più bella è che riusciva a parlare la nostra lingua. Ordinò ai suoi servi di legarmi braccia e gambe e di rinchiudermi in un immenso recinto. Qui tutto era identico alla Terra: piante, alberi, animali, casette, c'era persino un laghetto. Iniziai a gridare: "Regalo i leggendari" e tantissime persone corsero ansiose verso di me. Erano tutti individui scomparsi dal mondo terrestre, tutti deportati dalla Terra da questi esseri che li costringevano a stare rinchiusi e a vivere in cattività in questa perfetta emulazione del nostro sistema terrestre. Tra le diverse persone riconobbi i miei vecchi amici, Manf, DarkPikav, DanielEragon, nadrea, ecc, che anni prima erano scomparsi misteriosamente. Così usai le mie doti geniali per cercare un bug che potesse portare alla salvezza me e questa povera gente. Ci pensai qualche minuto. Alla fine con un semplice specchietto cercai di riflettere la luce solare in qualsiasi direzione e con una lente di ingrandimento colpì tutti gli alieni che si avvicinavano al recinto, bruciandoli per implosione come si fa con le formiche in piena estate. Fui carnefice di un vero e proprio "Genocidio" ma lo avevo fatto per buone cause: la salvezza del mio popolo. Spaccammo il recinto che ci circondava e rubammo le navicelle aliene che gli Southernislandiani usavano per venire sulla Terra. Il viaggio fu lungo e attraversammo diverse galassie prima di arrivare sulla Terra sani e salvi, portando con noi tantissime nuove scoperte aliene ed il segreto più importante dell'energia rinnovabile più diffusa nel pianeta Southern Island, chiamata Antimateria. Essa permetteva di alimentare in eterno un qualsiasi apparecchio elettronico come, per l'appunto, la navicella aliena.

Oggi 13 Gennaio 2114 si festeggia il centenario di quel avvenimento, che proprio in quell'anno

permise la realizzazione di nuove strade spaziali, con seguenti spedizioni mediante macchine aliene e la tanto richiesta colonizzazione di un nuovo pianeta.

*Tengo a precisare mediante questo avviso che durante le riprese nessun essere vivente, è stato maltrattato; gli alieni stanno bene. Ogni riferimento a persone esistenti o a fatti realmente accaduti è puramente casuale, il racconto è basato solo sulla pura immaginazione dello scrittore. Viene respinta quindi ogni tipo di responsabilità o accusa nei confronti del medesimo autore.*

Tramite questo racconto, leggermente fantasioso, vi ho voluto elencare quali sono per me i punti fondamentali da rispettare per dare inizio ad una futura colonizzazione dell'universo:

- A) Bisogna trovare il modo per entrare in un Pianeta già abitato, precisamente dove abitano quelli strani esseri che ogni tanto vengono a farci visita con le navicelle spaziali sulla Terra. Il modo che vi ho rappresentato, descrive l'attraversamento di un buco nero presente nello spazio che è in grado di fare da portale tra le due galassie. Del buco nero al giorno d'oggi si sa solo che risucchia al suo interno tutto ciò che lo circonda, ma cosa ci sia realmente lì dentro ancora nessuno lo sa. Riusciremo a trovare una persona coraggiosa che decide di esplorare questo nuovo posto rischiando di rimetterci la vita? L'uomo, con la scoperta dell'Antimateria, sarà in grado di creare un buco nero dal nulla e a farlo funzionare come portale tra due pianeti?
- B) Una volta teletrasportati su un pianeta alieno, bisogna prima di tutto studiare di nascosto gli esseri che ci abitano e subito dopo passare al genocidio di massa. Non per essere cattivo o altro, ma fidarsi è bene e non fidarsi è meglio; ed io sinceramente non mi fiderò mai di una razza aliena più evoluta e intelligente di me. E' come l'uomo che essendo l'essere più evoluto ed intelligente della Terra, sottomette gli altri animali presenti in questo ecosistema. Quindi non mi ci vedo proprio a fare da schiavo o da cagnolino ad un alieno.
- C) Bisogna creare un Habitat naturale ed un ecosistema adatto alla vita umana e animale, ricca di vegetazione, acqua e ossigeno. Soprattutto bisogna riprodurre nei minimi dettagli tutto ciò che ci circonda sulla terra, come la vegetazione che produce l'ossigeno attraverso la fotosintesi, o l'acqua che crea le piogge attraverso l'evaporazione.
- D) Bisogna rubare le navicelle della razza aliena, imparare a capire il funzionamento dell'avanzata tecnologia e creare una vera e propria rivoluzione nel mondo dei veicoli terrestri, che permetta la costruzione di macchine funzionanti solo con energie rinnovabili che possano viaggiare anche al di là delle mura della Terra.

Spero che il testo sia stato di vostro gradimento; Saluti by Paskuale.